

Ipercorpo :: Tempo Reale

XVII Festival Internazionale delle Arti dal Vivo

Ipercorpo 2020 :: tempo reale è stato più volte ripensato e riscritto per arrivare alla forma che proporremo al pubblico dal 25 al 27 settembre e dall'1 al 4 ottobre, in quello che possiamo definire il villaggio di EXATR e in alcuni spazi vuoti dell'Ex GIL.

Essere guidati da queste due parole – tempo reale – è stata una scelta fatta ben prima della condizione devastante in cui ci siamo trovati immersi in primavera. Oggi quelle due parole si caricano di un senso aggiuntivo. Da un lato la tecnologia ha azzerato distanze geografiche, visive e operative, eppure mai si era vissuta una condizione di frammentazione così grande. È l'epoca della distrazione, a cui si è aggiunta una forma di distanziamento mentale prima che fisico. Il tempo che abbiamo convenzionalmente e storicamente trattato come elemento lineare, univoco e unidirezionale è diventato un groviglio asimmetrico e caotico, proprio come la fisica quantistica ci suggerisce. Il nostro tempo viene costantemente tirato in tutte le direzioni e ribolle, come acqua in pentola, fagocitato da quel social/streaming che fa sì che spazio, presenza e azione non combacino più. Dunque quale comunità si forma in questa nuova condizione?

Noi cercheremo una comunità ancora desiderosa di prendersi un tempo di relazione “in presenza” con le persone e con le cose, con gli snodi processuali del lavoro artistico, al di là del puro aspetto evenemenziale. Questa diciassettesima edizione, che speriamo possa vedere un secondo capitolo internazionale a maggio 2021, è stata ricostruita cambiando radicalmente il formato del festival degli ultimi anni e facendoci guidare dalle riflessioni che il gruppo di curatori si sono scambiati in fase di lockdown.

Come agire quando sotto attacco è il corpo e quando una delle comunità più minacciate e danneggiate è senz'altro quella degli artisti che operano dal vivo? *Ipercorpo 2020 :: tempo reale* punta decisamente ad approfondire, facilitare e distendere il rapporto fra artisti invitati e pubblico, dedicando a un gruppo o a un singolo artista un'intera giornata, non ai fini di una celebrazione monografica, ma per entrare nei percorsi di creazione; per partecipare a scambi sia di natura teorica che pratica. Partecipare a un lavoro con danzatori o musicisti da pomeriggio a sera, assistere a un artista che commenta la sua opera al tramonto, accodarsi a una passeggiata per giungere in un teatro dismesso ai fini di un ascolto musicale o delle parole di un attore con cui si instaura un rapporto individuale. Scambiarsi pratiche su nuove forme di insegnamento scolastico in epoca pandemica, osservare come un gruppo di giovani architetti ha immaginato forme e spazi per gli Ipercorpi del futuro, ritrovare la danza in video in una nuova relazione con il paesaggio, ed infine mantenere un contatto con l'anima internazionale del festival nell'unico streaming veramente necessario in questa edizione.

Ipercorpo 2020 :: tempo reale è stato pensato per intensificare la possibilità di fare accadere cose attraverso la relazione fisica in presenza. Non si tratta più, o almeno non solo, di organizzare una serie di eventi per un pubblico che vi assiste. Il tempo del festival non è più governatore di cose e persone, ma è il prodotto della relazione viva fra di esse.

(Claudio Angelini)

SEZIONE TEATRO / DANZA

Restare in sintonia con il presente quando tutto cambia e non si possono fare previsioni a lungo termine è una sfida complessa. Abbiamo lavorato intensamente a queste edizioni di Ipercorpo 2020, sì edizioni, perché nel corso dei mesi i nostri progetti si sono costantemente rimodulati e la programmazione si è trasformata generando ogni volta un nuovo festival, fino ad arrivare a questo che siamo felici di condividere con voi. Nell'affrontare le continue trasformazioni abbiamo scelto di lasciarci guidare dal reciproco ascolto, l'ascolto di noi stessi e delle nostre sensazioni, l'ascolto della città, delle persone vicine e lontane, ma in particolare l'ascolto degli artisti e del mondo dello spettacolo dal vivo, con le sue riflessioni, esigenze, preoccupazioni, sogni e progetti. In questi mesi non abbiamo mai perso di vista il tema del corpo che sta da sempre al centro di questo festival, a partire dal suo stesso nome. Ci siamo detti più volte che senza il corpo non c'è festival, non c'è relazione tra lo spettatore e l'artista, non c'è prossimità e condivisione di un tempo festivo, in cui si osserva, si racconta e ci si confronta. Muoverci in una direzione capace di mantenere vivo il corpo del festival, della città, dell'artista e dello spettatore ci ha portati a creare 2 week end, il primo attento ad esplorare alcune progettualità artistiche in divenire, il secondo organizzato in 4 giornate in cui entrare più a fondo nelle dinamiche del processo creativo di uno spettacolo. Per ogni giornata la sezione teatro-danza-performance sceglie un artista e condivide con lui 3 diversi momenti che potremmo intitolare idealmente "mente", "corpo" e "visione": un incontro in cui analizzare, con la guida preziosa di Roberto Fratini Serafide, il processo creativo e il tema centrale che ha ispirato lo spettacolo presente al festival, un workshop in cui osservare e condividere le tecniche di creazione e il lavoro sul corpo, e infine lo spettacolo.

(Claudio Angelini, Valentina Bravetti, Mara Serina)

Senza quinte né scena

Muta Imago [teatro]

Ex GIL | Durata: 50 Min.

25 - 26 Settembre | Repliche ore: 18.00 / 19.00 / 20.00 / 21.00 / 22.00

27 Settembre | Repliche ore: 16.00 / 17.00 / 18.00 / 19.00

Ideazione: Muta Imago Regia: Claudia Sorace

Drammaturgia: Riccardo Fazi

Assistente alla drammaturgia: Elisa Clara Maddalena

Di e con: Sara Bertolucci, Gloria Carovana, Edoardo Coen, Michela De Rossi, Ivan Graziano, Marisa Grimaldo, Benedetta Parisi Allestimento: Maria Elena Fusacchia

Esito del laboratorio con gli attori della Scuola di Teatro e Perfezionamento Professionale del Teatro di Roma.

Pochi spettatori ammessi, accompagnati uno ad uno da sette figure che li condurranno lungo gli spazi spogli dell'Ex GIL: percorsi immaginari, corridoi, un teatro chiuso, senza quinte né scena, dove non si può più recitare. La riflessione della compagnia romana Muta Imago, da sempre alla ricerca di forme e storie che mettono in relazione la sfera dell'immaginazione con quella della realtà, muove dal testo pirandelliano "Sei personaggi in cerca di autore" e ne traccia nuove e inaspettate suggestioni. Il pubblico è chiamato a condividere un incontro confidenziale e intimo con gli attori, che riscrivono l'opera e intrecciano le proprie identità, le proprie biografie (vere o presunte che siano) con il loro ruolo di attori e personaggi insieme. Si rivolgono direttamente allo spettatore, lo trascinano nel proprio mondo al limite fra essere e non essere. Sette inciampi, sette tentativi di aprire una breccia, di accedere alla realtà, improvvisa e inaspettata, attraverso la finzione.

Spettacolo per 6 spettatori alla volta. Prenotazione obbligatoria.

L'artista | Muta Imago

Muta Imago è una compagnia teatrale e un progetto di ricerca artistica nato a Roma nel 2006. È guidata da Claudia Sorace, regista e Riccardo Fazi, drammaturgo e sound designer. È composta da tutte le persone che sono state, sono e saranno coinvolte nella realizzazione dei lavori. È alla continua ricerca di forme e storie che mettano in relazione la sfera dell'immaginazione con quella della realtà presente, umana, politica e sociale, indagando il rapporto tra l'essere umano e il suo tempo. Gli spettacoli della compagnia sono da anni ospitati e co-prodotti dai più importanti festival nazionali e internazionali.

Monografia gruppo nanou

Conversazione per Arsura

[danza]

EXATR | 25 Settembre | Ore: 21.30 | Durata: 45 Min.

Progetto: gruppo nanou

Coreografia: Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

Con: Marina Bertoni, Rhuena Bracci, Marco Maretti

Prodotto da: Nanou Associazione Culturale

Con il contributo di: Mibact, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna.

Lo spazio è vasto. La vastità risiede nella scelta di incontrare un deserto che si lascia guardare. Non un deserto drammatizzato, né enfatizzato, ma semplice-mente abitato. Il punto di vista suggerito è sempre un campo lunghissimo. La danza assume caratteri cubisti, i gesti perdono ogni traccia di naturalismo per trasformarsi in una coreografia astratta, il cui significato è nel desiderio di colmare o conquistare la distanza tra lo sguardo (dello spettatore) e i corpi in azione. L'unica cosa certa sono le immagini prodotte dai corpi e immediatamente polverizzate nell'astrazione. La danza considera tutte le traiettorie possibili trasformando pesi e forze in materia che si riverbera fino all'epidermide dello sguardo. L'azione coreutica è una continua ricerca della tensione relazionale fra gli elementi in campo.

Conversazione per Arsura. Incontro con gruppo nanou

EXATR | 25 Settembre | Ore: 15.30 - 16.30

In questo dialogo con gruppo nanou assumeremo la danza oggi come pratica proibita, sia per la sua natura aggregativa e dal vivo, sia per l'azzardo continuo di relazione fisica ed epidermica che essa porta naturalmente con sé. Proveremo a dimenticarci della danza come "prodotto" per ridiscuterla.

Conversazione per Arsura. Prova aperta di gruppo nanou

EXATR | 25 Settembre | Ore: 17.00 - 19.00

Nanou aprirà le prove ai dispositivi coreografici che stanno determinando la creazione del prossimo lavoro, "Arsura". Un percorso lungo un giorno di prove ed errori, confronti, chiacchiere che culminerà alle 21.30 con la messa in scena di un prototipo. L'immaginario si scatena partendo dai meccanismi corporei, passando per le dinamiche dello spazio e aggiungendo, nel tempo, i segni visivi che caratterizzano il linguaggio della compagnia. Un taccuino che annota le strategie creative per approdare a una composizione rivelata con il calar del sole.

Sport

[danza]

EXATR | 04 Ottobre | Ore: 21.30 | Durata: 30 Min.

Di: Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci

Con: Rhuena Bracci

Suono: Roberto Rettura

Scene in collaborazione con: Città di Ebla

Un ringraziamento a: Fabio Sajiz

Prodotto da: L'Officina-atelier marseillais de production

Co-prodotto da: L'animal a l'esquena e Cra'p, Indisciplinarte, El Teatro, Haraka

Con il sostegno di: Commissione Europea - programma cultura 2007-2013, parte Cooperazione con i paesi terzi per gli anni 2010 e 2011
Con il contributo di: MIBAC, Regione Emilia-Romagna, Funds Roberto Cimetta

Con il sostegno di: Città di Ebla, PimOff

“Sport” porta in scena un’atleta, colta nell’intimità dei preparativi prima dell’esecuzione dell’elemento ginnico, coglie il momento privato della preparazione, dell’allenamento, della ripetizione. Espone un corpo nella sua fragilità e diametralmente opposta forza. L’attimo prima del volo. Il momento di sospensione, di tutte le possibilità di cambiamento, di tutte le potenziali direzioni. Il pubblico viene messo di fronte al pensiero dell’atleta prima della vertigine, per poterne capire il silenzio. In questa confluenza co-reografica di linguaggi – corpo, suono, immagine – l’obiettivo è sonorizzare una soggettiva, che non sia quella privata dell’atleta ma una nuova, che ha sicuramente a che vedere con quella solitudine, ma che accoglie anche la visione, individuale e collettiva allo stesso tempo, degli spettatori.

L’artista | gruppo nanou

gruppo nanou nasce a Ravenna nel luglio del 2004 come luogo di incontro dei diversi linguaggi e sensibilità che caratterizzano la ricerca artistica di Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura. La sua ricerca si concentra sul corpo, inteso come: corpo sonoro, corpo/oggetto, corpo/luce, elementi che si situano sullo stesso piano del corpo del performer, il quale diviene segno tra i segni. La coreografia è così assunta come linguaggio comune alle diverse specializzazioni artistiche. Le produzioni hanno attraversato importanti piazze nazionali e internazionali.

Monografia Teatro Akropolis & Paola Bianchi

Immagini incarnate. Confini. Memorie. Incontro con Teatro Akropolis

EXATR | 27 Settembre | Ore: 16.30 - 17.30

La ventennale attività di Teatro Akropolis, con base a Genova, testimonia la forza di un collettivo artistico capace di muoversi in maniera articolata e coerente sui confini della ricerca teatrale, sia rispetto al lavoro di palco che in termini di poderosa produzione di pensiero. Teatro Akropolis mostra una via; ci ricorda che l’atto scenico (o pre-scenico viste le azioni messe in campo sulle origini della tragedia) non è che una parte, forse quella apicale, di un lavoro collettivo che passa attraverso la formazione, lo studio, la ricerca storica, la ricerca di un confronto costante con gli artisti invitati, le pubblicazioni, le collaborazioni territoriali ed extra territoriali. Ipercorpo dedica un pomeriggio di dialogo e confronto con i fondatori e direttori artistici del collettivo ligure, al fine di condividere con i presenti una storia artistica prolifica e generativa. Teatro Akropolis rappresenta oggi uno dei principali avamposti della ricerca teatrale in Italia ed inoltre un prezioso luogo di produzione di senso. Da questo punto di vista le sue pratiche possono costituire un faro luminoso per chi vuole avvicinarsi al multiforme lavoro di una “casa teatrale” nel pieno del suo sviluppo culturale e sociale, grazie alle incessanti azioni svolte per il territorio in cui Teatro Akropolis opera.

O_N

Paola Bianchi [danza - anteprima]

EXATR | 27 Settembre | Ore: 20.00 | Durata: 30 Min.

Coreografia e danza: Paola Bianchi

Musiche composte da: Fabrizio Modonese Palumbo

Disegno Luci: Paolo Pollo Rodighiero

Tutor: Roberta Nicolai

Sguardo esterno: Ivan Fantini

Staff scientifico: Laura Gemini, Alessandro Pontremoli

Realizzato con il contributo di: ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche, azione della Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D'autore, coordinata da L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino

Residenze: Centro di Residenza della Toscana (Armunia Rosignano – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), CID Centro Internazionale della Danza di Rovereto

Con il sostegno di: Masque Teatro

Produzione: PinDoc

In coproduzione con: Teatri di Vetro, Santarcangelo Festival

Con il contributo di: Mibact e Regione Sicilia

Creato durante una residenza iniziata immediatamente dopo il periodo di quarantena, “O_N” nasce dall’incarnazione delle immagini raccolte durante gli incontri svolti all’inizio del 2020 con alcune persone straniere che ora vivono in Italia. A loro Paola ha chiesto quali fossero le immagini che si sono fissate nella retina e che anche dopo molto tempo continuano a essere presenti nella memoria visiva. Raccoglie 65 immagini (archivio retinico-mnemonico) da 30 persone fra donne e uomini, ragazze e ragazzi provenienti da Egitto, Burkina Faso, Cina, Brasile, Libia, Venezuela, Albania, Israele, Cile, Turchia, Bangladesh, Perù, Cuba, Gambia, Guinea Conakry, Senegal, Kosovo. L’indagine si è focalizzata sui margini, sui bordi di quelle immagini e il processo d’incarnazione ha visto le forme nascere dagli stati del corpo generati da quei corpi ai margini. Un processo nuovo per l’artista, in cui potenza e impotenza convivono nello stesso istante, in cui il corpo si fa generatore di spazio in un continuo alternarsi di dettagli anatomici.

“O_N” è la prima tappa del progetto “ELP | altre memorie”.

La parte maledetta. Viaggio ai confini del teatro. Paola Bianchi

Teatro Akropolis [film]

EXATR | 27 Settembre | Ore: 21.00 | Durata: 45 Min.

Soggetto e sceneggiatura: Clemente Tafuri, David Beronio

Fotografia e montaggio: Clemente Tafuri, David Beronio, Luca Donatiello, Alessandro Romi

Riprese: Luca Donatiello, Alessandro Romi

Produzione: Teatro Akropolis / AkropolisLibri

Diretto da: Clemente Tafuri, David Beronio

“Costruire un immaginario fatto di simboli e rimandi, di immagini e di suoni, vuol dire consacrare un bosco all’interno del quale tenere pulita una radura. Disboscarla e la-sciare che venga illuminata dal sole che tutt’attorno è trattenuto dal fitto degli alberi. Quella radura è lo spazio della performance, libero, finalmente, di tutto l’apparato in-tellettuale e letterario che lo circonda. Che viene spostato nel bosco, che viene affidato ad un altro linguaggio”.

“La parte maledetta. Viaggio ai confini del teatro” è un ciclo di documentari realizzati da Teatro Akropolis e AkropolisLibri, diretti da Clemente Tafuri e David Beronio. Ritratti d’autore e racconti dedicati ad alcuni artisti che hanno condiviso con Teatro Akropolis le loro poetiche, le loro estetiche, le loro ossessioni. “Paola Bianchi” è il titolo del primo documentario.

L’artista | Teatro Akropolis

La compagnia Teatro Akropolis, fondata nel 2001 e diretta da Clemente Tafuri e David Beronio, conduce una ricerca sulle origini preletterarie del teatro, una forma d’arte intesa come espressione di una sapienza irrapresentabile che rende possibile un confronto diretto con il mito e la sua essenza metamorfica. La compagnia gestisce a Genova Teatro Akropolis, un luogo concepito per accogliere e promuovere lavori e studi nell’ambito delle arti performative. Nel 2017 AkropolisLibri, la casa editrice di Teatro Akropolis, riceve il Premio Ubu nella categoria “progetti speciali”.

L’artista | Paola Bianchi

Paola Bianchi, coreografa e danzatrice, è attiva sulla scena della danza contemporanea a partire dalla fine degli anni ottanta. La sua ricerca intorno al corpo la spinge a indagare la visione della coreografia per mezzo del video portandola a partecipare a molti festival dedicati alla videodanza. Nel 2009 costituisce il [collettivo] c_a_p, composto da coreografe e studiose, impegnato nella divulgazione della cultura della danza contemporanea. Conduce laboratori di ricerca coreografica e tiene lezioni teoriche presso alcuni atenei italiani.

Monografia Francesca Foscari

Good Lack

[danza]

EXATR | 01 Ottobre | Ore: 21.30 | Durata: 60 Min.

Progetto di: Francesca Foscari

Consulenza e ricerca: Ginelle Chagnon e Cosimo Lopalco

Luci: Luca Serafini Produzione: VAN

Con il sostegno di: Ministero dei Beni Culturali

e di: Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa IT, Centro Jobel Residenza Teatrale IT, Centquatre Parigi FR

“Good Lack” è un trittico che pone in sequenza tre assolo di Francesca Foscari: “Back Pack”, “John Tube” e “Let’s Sky”, tre modi differenti di esplorare attraverso territori molto diversi uno stesso tema, quello dell’assenza. Foscari disegna tre ritratti efficaci, quasi clowneschi e di grande intensità, ciascuno capace di aprire inaspettati spiragli di pensieri ed emozioni. In “Back Pack” un grosso zaino pieno di oggetti multicolori, simile al guscio di una tartaruga, modifica e determina i movimenti del corpo in scena e il suo peso ne condiziona le possibilità performative. In “John Tube” il protagonista è John, un tubo di plastica nera alto 170 cm che abita il palco e il suo corpo fisso e incombente rievoca paesaggi, atmosfere e situazioni che sembrano quasi materializzarsi nella loro assoluta assenza. Un gran numero di scatole di cartone sono invece protagoniste di “Let’s Sky” ed è come se in ciascuna di esse sia racchiuso un corpo che ha perso la propria essenza.

Declinazioni dell’assenza. Incontro con Francesca Foscari

EXATR | 01 Ottobre | Ore: 15.30 - 16.30

A cura di: Roberto Fratini

Roberto Fratini in dialogo con Francesca Foscari per attraversare il suo spirito artistico, capire che cosa la muove, come lavora, come crea in collaborazione con altri artisti, come sviluppa una sensazione, un istinto, un bisogno. Il tema centrale delle riflessioni è quello dell’assenza, filo conduttore del trittico che l’arti-sta porterà in scena con il titolo più che mai azzeccato di “Good Lack”. L’assenza, in un festival che si chiama Ipercorpo, va subito a porre l’accento sui i corpi, sul corpo degli altri, sul corpo in scena, sul fare corpo e comunità. Il corpo, grande assente proprio nei mesi di lockdown che ciascuno di noi ha vissuto, torna a bussare alle nostre porte. Che pensieri ci arrivano dall’assenza dei corpi? Come si giocano nella danza contemporanea il corpo e la sua assenza?

Being. Workshop condotto da Francesca Foscari

EXATR | 01 Ottobre | Ore: 17.00 - 19.00

Osservare da vicino il metodo di lavoro di Francesca Foscari significa condividere, o meglio assaggiare, la sua fisicità e immergersi nella sua relazione con la danza per farla risuonare in se stessi. Il percorso è un breve training sulla consapevolezza di ogni singola parte del nostro corpo e sulla connessione di ogni parte con le altre. Francesca Foscari stimola i partecipanti attraverso specifici esercizi ed esperienze. Respirare mentre si usano dei pesi oppure appoggiandosi a supporti differenti genera, se ci ascoltiamo, sensazioni e reazioni diverse. Mettere l’attenzione sulla gravità, sugli equilibri e le dinamiche nella nostra relazione con lo spazio sono solo alcuni degli spunti di questo laboratorio che si chiama “Being” e che tra i suoi obiettivi ha anche quello di aiutare ad elaborare una maggiore fluidità nei movimenti.

L'artista | Francesca Foscarini

La danza entra nella vita di Francesca Foscarini che la affronta con grande passione seguendo contemporaneamente tre percorsi: danzatrice, coreografa e insegnante. Queste tre vie sono per lei essenziali e necessarie, in costante comunicazione tra loro e in reciproco ascolto. In comune hanno l'attitudine all'esplorazione e alla ricerca con l'intenzione di aprire nuove possibilità mettendo il corpo, con il suo illimitato potenziale espressivo, al servizio di un'idea o semplicemente di un sentimento o di un'e-mozione. La sua ricerca coreografica diviene così uno strumento prezioso per aprirsi nuove opportunità, essere più liberi e assecondare il desiderio di un altro tempo e un altro spazio in cui essere se stessi.

Monografia Luna Cenere**Twin**

[danza]

EXATR | 02 Ottobre | Ore: 21.30 | Durata: 20 Min.

Coreografia e concetto: Luna Cenere

Visual: Gilles Dubroca

Musiche originali: Gerard Valverde Ros

Produzione: Compagnia Körper

Con il sostegno produttivo di: Ariella Vidach – AiEP, Fondazione CTR Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte

E con il sostegno di: HOME Centro di Creazione Coreografica 2018

Promozione e management: Domenico Garofalo

“Twin”, gemelli, due entità diverse eppure profondamente connesse come lo sono il nostro corpo, creatura che appartiene all'universo naturale, e la tecnologia, ossia quanto è stato prodotto dall'uomo nel corso della sua evoluzione. Un apparato naturale e un apparato tecnologico, l'uomo e la macchina entrano in dialogo in questa performance in cui il corpo di Luna Cenere si immerge nelle atmosfere digitali e illuminotecniche generate da Gilles Dubroca per scoprire come l'elemento fisico e l'elemento visuale possono relazionarsi e dar vita a nuove esperienze di percezione. Ciascun universo condiziona l'altro, il corpo innesca ritmi musicali e visivi e la luce determina a sua volta il respiro del corpo, in un complesso e raffinato gioco di equilibri capace di portare bellezza e stupore. Il tempo si dilata, il gesto diventa essenziale e immediato, la luce come una scultura, abita lo spazio scenico e si fa creatura viva accanto al corpo vivente.

Il corpo come terreno di ricerca. Incontro con Luna Cenere

EXATR | 02 Ottobre | Ore: 15.30 - 16.30

A cura di: Roberto Fratini

La ricerca originale che Luna Cenere conduce da anni sul proprio corpo è al centro di questo incontro fra l'artista e Roberto Fratini che analizza il fulcro del suo lavoro coreografico concentrato sul corpo nudo che si relaziona di volta in volta con se stesso, con lo spazio esterno – sia urbano che naturalistico –, con la tecnologia, con la memoria e con la mente. Il corpo di Luna Cenere è una porta che si apre su universi interiori ancestrali e al centro dell'incontro sarà proprio l'analisi di questo suo percorso in cui il corpo si destruttura e diventa quasi altro da sé, senza tuttavia rinunciare alla propria autenticità e alla propria forza di comunicare quello che le parole riescono solo a farci intuire.

Le forme del corpo. Workshop condotto da Luna Cenere

EXATR | 02 Ottobre | Ore: 17.00 - 19.00

Per comprendere più a fondo il legame che Luna Cenere instaura e costruisce gradualmente con il corpo in scena, l'artista condivide con i partecipanti al laboratorio un percorso esperienziale legato alla percezione di sé, alla scoperta delle potenzialità evocative del corpo, alla capacità di trovare una relazione con lo spazio in cui è immerso. Ascolto profondo e tecnica sono solo alcune delle parole-chiave che guidano questo percorso in cui si possono affinare alcune pratiche per il viaggio di tutti i viaggi, quello alla ricerca di se stessi.

L'artista | Luna Cenere

L'autenticità del suo corpo, spesso nudo in scena, racconta un legame profondo con un'eleganza antica, con la bellezza dell'arte e con lo sgorgare della vita che si respirano solo a Napoli, città natale di Luna Cenere. Ma se le radici affondano in Italia, il suo sguardo è estremamente europeo, come la sua formazione e la sua ricerca artistica, che la portano a vivere tra Napoli e Bruxelles. Il suo lavoro esplora il corpo per cogliere le relazioni con l'interiorità più profonda di ciascuno di noi e si spinge ad osservare le interazioni con lo spazio e le tecnologie. Dopo l'esperienza da interprete, Luna Cenere firma le sue coreografie trovando uno stile unico ed estremamente originale che ha preso il via con il pluripremiato solo "Kokoro", già ospitato a Ipercorpo.

Monografia Anna Basti e Chiara Caimmi**UNLOCK**

[performance]

EXATR | 03 Ottobre | Ore: 21.30 | Durata: 40 Min.

Da un'idea di: Anna Basti

Elaborazione e messa in scena: Anna Basti, Chiara Caimmi

Con: Anna Basti, Chiara Caimmi

Direzione tecnica e disegno luci: Maria Elena Fusacchia

Collaborazione tecnica: Chiara Kadia Baston

Musiche: Iva Stanisic / Yva and the Toy George

Assistenza fonica: Lukas Wildpanner

Supporto tecnologico: Alessandro Petrone, Francesco Castrovilli, Inteatro Residenze, Centrale Fies

Con il sostegno di: KOMM TANZ/Teatro Cartiera residenze, Compagnia Abbondanza/Bertoni

In collaborazione con: Comune di Rovereto

Con il sostegno di: Muta Imago

I piedi fasciati delle donne cinesi, gli anelli al collo delle donne Kayan, il corsetto: strumenti per modellare la figura del corpo femminile e renderla più piacevole o dispositivi di controllo? Si può superare un'immagine del femminile legata soltanto alla grazia, all'armonia e al rassicurante? "UNLOCK" è una sfida ai modelli sociali, a volte invisibili, che attraverso il corpo condizionano anche il pensiero. In questa performance, fortemente fisica ed energica, Anna Basti e Chiara Caimmi cercano di riappropriarsi dei loro corpi costretti dai lacci di un corsetto. Vacillano, la voce è innaturale, il respiro affaticato. Cercano qualcosa che le renda veramente libere, senza vincoli di voce e movimento. Quale sarà il risultato di questa fuga?

UNLOCKING_riflessioni. Incontro con Anna Basti e Chiara Caimmi

EXATR | 03 Ottobre | Ore: 15.30 - 16.30

A cura di: Roberto Fratini

Insieme a Roberto Fratini proveremo ad entrare nel lavoro di Caimmi e Basti. Che cosa ti viene in mente se dico "dispositivo di controllo"? Partiremo da questa domanda e dalle linee teoriche che hanno guidato il progetto di ricerca "UNLOCK", per aprire uno spazio di riflessione e di dialogo. Ci confronteremo sulle conseguenze che i dispositivi di controllo hanno sui corpi, interrogando per prima la nostra fisiologia. Un momento di condivisione del percorso che ha condotto le artiste alla creazione della performance "UNLOCK" e di tutta quella fondamentale parte di ricerca che non trova spazio sul palco, ma che continua a nutrire molti degli interrogativi che ci poniamo sul presente. "Il corpo si costruisce. Prende forma nel corso della nostra vita e delle nostre relazioni, lo modelliamo noi attivamente nelle scelte di ogni giorno e lo plasmano le istituzioni con le loro richieste, siano esse sottaciute o imperiose." ("Corpo, genere e società", Roberta Sassatelli)

UNLOCKING_pratiche. Workshop condotto da Anna Basti e Chiara Caimmi

EXATR | 03 Ottobre | Ore: 17.00 - 19.00

Dedicato a tutti i corpi possibili e immaginabili (a partire dai 16 anni)

Caimmi e Basti rivolgeranno l'attenzione all'interno, fornendo strumenti di consapevolezza e di cura del corpo, semplici strategie cui attingere autonomamente in qualsiasi momento, tanto nella quotidianità che (e ancor di più) nell'eccezionalità di questo tempo presente. "Il nostro compito deve essere fare disordine e creare problemi, scatenare una risposta potente dinanzi a eventi deva-

stanti, ma anche placare le acque tormentate e ricostruire luoghi di quiete”. (“Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto”, Donna J. Haraway). Un tempo e uno spazio di incontro e condivisione delle pratiche somatiche connesse al progetto “UNLOCK”, un percorso di ricerca sull’azione che i dispositivi di controllo hanno sui nostri corpi.

Dolce Salato

[circo contemporaneo]

EXATR | 04 Ottobre | Ore: 17.00 | Durata: 30 Min.

di e con: Circo Carpa Diem

Una coppia di eccentrici panettieri si sfidano in cucina, tra colpi di mestolo e capriole, tra nuvole di farina e improbabili giocolerie. Luca e Ina, giovani artisti fondatori della compagnia Carpa Diem, cercano la ricetta perfetta per creare un pane succulento, in uno spettacolo dal ritmo incalzante, che mescola comicità a sorprendenti acrobazie a terra e in volo sul palo cinese ed eleganti giochi di equilibrio sul monociclo. Una performance per tutta la famiglia, che fa divertire e stupisce grandi e piccini. Riusciranno a trovare gli ingredienti giusti per portare a termine la loro missione culinaria? Il piatto finale sarà tutto da vedere!

Spettacolo per adulti e bambini di tutte le età

L’artista | Circo Carpa Diem

Ina si laurea all’Università di Bologna come educatrice sociale e culturale, scrivendo la sua tesi all’estero su un progetto di circo sociale in Kenya. Luca, educatore professionale, si diploma presso l’Ecole de Cirque de Bruxelles nella formazione pedagogica in arti circensi ed è referente del percorso di circo rivolto a ragazzi di strada in Kenya, dove incontra Ina. Condividono la passione per il circo e la sua pedagogia, specializzandosi alla Scuola di Circo a Madrid in duo acrobatico, palo cinese, monociclo e giocoleria, e fondano la compagnia Carpa Diem.

La danza in 1 minuto

[videodanza]

EXATR | 01 / 02 / 03 Ottobre | Ore: 19.00 - 24.00

Un progetto di: COORPI

Appuntamento ormai consueto al festival Ipercorpo, il contest “La danza in 1 minuto”, organizzato dall’Associazione Piemontese COORPI, quest’anno declina la sua proposta con una selezione di 10 video tratti dal suo repertorio, della durata rigorosa di 1 minuto, ogni sera diversi in base alla tematica affrontata dall’artista ospite della Sezione Teatro/Danza: l’assenza del corpo, e non solo (1 ottobre), il rapporto tra corpo e tecnologia (2 ottobre), il corpo femminile e la sua percezione sociale (3 ottobre).

CAMPO LARGO. Raccontare il paesaggio

[incontro]

EXATR | 27 Settembre | Ore: 10.30 - 12.30

A cura di: COORPI

In collaborazione con: Spazi Indecisi

Campo Largo è la prima residenza italiana di videodanza che ha coinvolto videomaker, coreografi e danzatori per realizzare un format innovativo dedicato all’esplorazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Regione Piemonte. Abitare un territorio, incontrare i suoi abitanti, coinvolgerli nel processo creativo di un cortometraggio di danza è un modo sorprendente per raccontare alcuni luoghi simbolo della città di Torino e del Piemonte. Un’esperienza davvero vincente che è diventata anche un percorso per le scuole superiori. A parlarci di questa esperienza sarà una delle due anime di COORPI, Lucia De Rienzo. L’evento è realizzato in collaborazione con l’Associazione Spazi Indecisi di Forlì.

SEZIONE MUSICA

IPERCORPO DEL SUONO

La nostra storia musicale ed il nostro gusto, in particolare, si sono formati negli anni 90. Il 2020 è lontano dal 1990 quanto il 1990 lo era dal 1960: come apprezzare dunque, qui ed ora, un racconto musicale efficace e convincente al tempo stesso? Possibile che la nostra esperienza stratificata, aggiornata e difesa contro i venti rapidi del 2000 si ancora portatrice di senso? A ben guardare, c'è sempre qualcosa di patetico nell'affannarsi ad essere al passo con i tempi, nel cercare di porsi come portatore sano ed aperto di un'esperienza, quando, quella stessa esperienza – oggi – è evidentemente fuori mercato. Fuori produzione. Pare davvero che ogni tempo noto, differente dall'adesso, sia storia e che quella storia – oggi – sia una sorta di garage dove sostano, malamente accumulati uno sull'altro, oggetti inutili ed ingombranti in attesa d'essere smaltiti. La sfida è più concreta che mai, puntuale chiede d'essere (r)accolta e rilanciata: in un luogo fatto di stanze apparentemente vuote, di echi e storie invisibili dall'esterno, dove ritrovarsi per incontrare il tempo reale, che sfugge a se stesso, impegnato nel non la-sciare neppure un'ombra che possa – domani – trasformarlo ipso facto in archeologia immediata.

(**Davide Fabbri, Elisa Gandini**)

EXIT FILM FOR A MUSIC_(PRE)CORPO DEL SUONO

Davide Fabbri, Elisa Gandini / Città di Ebla [ascolto]

EXATR | Ore: 20.00 - 21.00

1 ottobre | CHAPTER ONE: "OF COURSE, BUT TO BE SOMEWHERE ELSE, YOU HAVE TO WALK"

2 ottobre | CHAPTER TWO: "AUDIO MATERIALS MAY BE LISTENED THROUGH HEADPHONES"

3 ottobre | CHAPTER THREE: "EVERYTHING IN BETWEEN IS A BLANK"

4 ottobre | CHAPTER FOUR: "HERE IT IS, AMONG US AGAIN"

"Come c'è un'arte di raccontare, solidamente codificata attraverso mille prove ed errori, così c'è pure un'arte dell'ascoltare, altrettanto antica e nobile, a cui tuttavia, che io sappia, non è mai stata data norma".

(Primo Levi, "La chiave a stella")

EXIT FILM FOR A MUSIC è un progetto speciale che rinnova il percorso di ricerca, intrapreso negli ultimi anni da Davide Fabbri ed Elisa Gandini, attorno all'Ascolto ed alla scelta di viverlo appieno, senza accondiscendere ad un blando attraversamento dentro sé ed al successivo, rapido, abbandono dei sedimenti che porta. Questa linea di indagine conduce, in un anno totalmente anomalo, a quattro appuntamenti, per andare ad incontrare – letteralmente – il suono magico di un

Luogo che si è fatto altro da sé. Una caccia al tesoro che gioca a nascondino. Ascolti liberi, in forma di suite, piccoli montaggi audio eleganti e coerenti, ma solo fino ad un certo punto. Così come il suono può deformare uno spazio fino a farne sparire i confini, un luogo può prendere per mano una musica e farla propria. Ecco perché è importante ritrovarne il PRE-TEMPO, il PRE-CORPO, il PRE-PERFORMATO, prenderne il suono e spingersi altrove. Come in un film, un passo avanti.

Monografia Villa e Cacao

Prova aperta in tempo reale

Set-up, cablaggio e sound-check aperti al pubblico

EXATR | 26 Settembre | Ore: 16.00 - 19.00

con: Cacao e Villa

Il soundcheck segna il momento in cui un musicista ed il proprio strumento rinnovano la conoscenza l'uno dell'altro, si collocano e adattano ad un nuovo spazio, cercando e costruendo proporzioni vicendevoli. C'è un'attesa da consumare insieme, la preparazione minuziosa di tutto quel che occorre, come di ingredienti, di modo che le singole parti si trasformino in un'esperienza unica. Un momento privato dunque, che insieme a Roberto Villa, Diego Pasini, Matteo Pozzi e tutto lo staff tecnico diviene pubblico e si fa performance. Ci daremo la possibilità non solo di assistere ad un dialogo e a momenti di improvvisazione tra i musicisti, ma di entrare nel loro spazio, osservando la costruzione di un linguaggio condiviso, seppur temporaneo, che costruisce il concerto dal suo interno. Una ricerca che produce ricerca e non si fa garante di risultati, ma di un percorso imprevedibile e aperto. Tutto questo condurrà ai concerti serali, accompagnati dalla video animazione in tempo reale a cura di Christoph Breheme.

Villa

Prima assoluta del nuovo progetto in solo [concerto]

EXATR | 26 Settembre | Ore: 21.30 | Durata: 60 Min.

Titolare di uno studio vintage full-analoge bassista di fama internazionale, Roberto Villa sente che è tempo di mettersi ai controlli di un progetto da lui diretto e da lui solo composto, nonostante i featuring siano numerosissimi (da Marco Frattini alla batteria a Massi Amadori alle chitarre, da Vanni Crociani al piano a Paolo Gradari al sax tenore). Ipercorpo 2020 è l'occasione per misurare di persona le forme vive e le profondità di questo progetto nato per essere esclusivamente riprodotto su disco, con la coscienza che nel passaggio dal "disco" al "palco" tutto può succedere (ed è giusto che succeda).

Cacao

Anteprima del nuovo album [concerto]

EXATR | 26 Settembre | Ore: 22.30 | Durata: 60 Min.

I Cacao sono Matteo Pozzi (chitarra) e Diego Pasini (basso), fanno musica strumentale ed entrambi si sono fatti conoscere come membri fondatori della band hardcore/punk ravennate degli Actionmen. Il primo è anche barista e grafico, il secondo vanta molteplici collaborazioni nel mondo della musica indipendente (vedi i Ronin di Bruno Dorella). In questo nuovo progetto dal gusto davvero esotico, i due mettono in mostra le loro tendenze musicali più visionarie e allucinate. Cacao è in grado di destrutturare e scarnificare – a modo proprio e con strumenti essenziali – mezzo secolo di kraut, psichedelia, elettronica, musica afro e dub.

SEZIONE ARTE

Verso Sera

Anche quest'anno la Sezione Arte reagisce alle sollecitazioni del titolo del festival, e lo traduce in una proposta di fruizione delle opere, in un qui e ora dell'esperienza dell'opera, che fa da controcanto alla dimensione performativa del festival, all'irrinunciabile rapporto tra corpo dell'opera e corpo dello spettatore. La sezione si intitola "Verso sera" e include gli interventi di Alfredo Pirri, Sergio Breviario, Adelaide Cioni e Mattia Pajè, uno per ognuna delle giornate del festival, dal giovedì alla domenica, all'interno di uno spazio suggestivo, adiacente a quello dell'Ex deposito ATR: l'arena estiva del Cinema Apollo, costruita all'inizio del secolo scorso con vaghe influenze Art Déco, collocata al centro di un cortile privato del centro storico, da tempo dismessa, e utilizzata, fino al 1977, per spettacoli teatrali e cinematografici. Gli artisti invitati a questa edizione partecipano a Ipercorpo per la prima volta, appartengono a generazioni diverse e hanno sviluppato pratiche che non appaiono legate in modo esclusivo a un medium specifico: il lavoro di Alfredo Pirri (Cosenza, 1957) è emerso alla fine degli Ottanta, con la sua partecipazione alla Biennale di Venezia (1988), e si articola, con lavori bidimensionali e installazioni, attorno all'idea di un "colore luce" e di un "colore materia"; la poetica di Sergio Breviario (Milano, 1974) sovrappone scultura e disegno e può approdare a una dimensione in cui i due medium interagiscono tra loro in forma performativa fino a coinvolgere il corpo di attori e/o spettatori; il lavoro di Adelaide Cioni (Bologna, 1976) nasce dal disegno e mostra figure semplici – motivi astratti, decorativi, pattern, motivi vegetali o riconducibili al reale – che, pur replicate in forma bidimensionale (in stoffe cucite su tela o in proiezioni di disegni su diapositive), sembrano appropriarsi dello spazio come "colori volumi"; Mattia Pajè (Melzo, 1991) contamina medium diversi per via di approcci eterogenei, associazioni inaspettate, all'insegna delle sollecitazioni degli spazi in cui è invitato a esporre. Se vi è dunque un luogo dell'opera, l'ex arena del Cinema Apollo – toccato, in forme diverse, dai lavori esposti –, c'è anche un tempo dell'opera: un intervento per ognuno dei quattro artisti e delle giornate del festival, da visitare "verso sera", o dall'imbrunire – "All'imbrunire" è anche il titolo dell'opera di Alfredo Pirri che inaugura la rassegna – tra le 19 e le 20, da coloro che vorranno farsi accompagnare dalle parole degli artisti, o successivamente in piccoli gruppi prima e dopo gli spettacoli del festival.

(**Davide Ferri**)

Alfredo Pirri

[presentazione opera e artista]

Ex Arena Cinema Apollo | 01 Ottobre | Ore: 19.00 - 20.00

Alfredo Pirri (Cosenza, 1957) vive e lavora a Roma. Il suo lavoro si pone al confine tra pittura e scultura, architettura e installazione. La materia, lo spazio e il colore, veicolo di luce, sono i principali strumenti della sua poetica. Ha esposto in numerosi musei e biennali, nazionali e

internazionali, tra cui: Auditorium Parco della Musica (2019); Museo Archeologico Romano Palazzo Altemps (2018); MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma (2017); Nomad Foundation (2016-2017), Roma; Museo Novecento, Firenze (2015); London Design Festival (2015); Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (2013); Project Biennial D-0 ARK Underground, Konjic (2013); Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria (2011); Maison Européenne de la Photographie, Parigi (2006); Biennale dell'Avana (2001); Accademia di Francia a Roma (2000); MoMa PS1, New York (1999); Walter Gropius Bau, Berlino (1992); Biennale d'Arte di Venezia (1988). Ha collaborato con gli architetti: Nicola di Battista, Paolo Desideri e Efisio Pitzalis. Ha insegnato a: Bezalel Academy of Arts di Gerusalemme, Università La Sapienza, Accademia di Belle Arti di Frosinone, Accademia di Belle Arti di Urbino, Accademia di Palermo, Dynamo Camp (educatore) ed è stato Advisor in Visual Art all'American Academy in Rome. Nel 2015 è scelto da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani) come artista guida dell'undicesima giornata del contemporaneo.

Adelaide Cioni

[presentazione opera e artista]

Ex Arena Cinema Apollo | 03 Ottobre | Ore: 19.00 - 20.00

Adelaide Cioni (Bologna, 1976) ha studiato disegno a UCLA, Los Angeles, e si è diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma (2015). Laureata in storia contemporanea, per dieci anni ha tradotto letteratura americana (John Cheever, David Foster Wallace, Lydia Davis). Nel 2012, terminata la traduzione dei diari di John Cheever, ha deciso di smettere di tradurre per dedicarsi alla pratica artistica. Nel 2014 è stata residente alla Cité internationale des arts di Parigi e nel 2015 a Villa Sträuli, Winterthur. Nel 2016 si è trasferita in Umbria dove ha aperto insieme a Fabio Giorgi Alberti uno spazio/studio che si chiama "Franca". Ha esposto in spazi indipendenti e in luoghi istituzionali, in Italia e all'estero. È rappresentata dalla galleria P420 di Bologna.

Sergio Breviario

[presentazione opera e artista]

Ex Arena Cinema Apollo | 02 Ottobre | Ore: 19.00 - 20.00

Sergio Breviario è nato a Milano nel 1974. La sua ricerca si basa sulla verifica di sistemi espositivi che risultino essi stessi processi artistici. Oscillando fra l'utopia modernista e la coscienza postmoderna, mette in scena meccanismi espositivi privi di certezze assolute, sperimentando un approccio partecipativo. Dal 2003 espone in Italia e all'estero, tra cui si segnalano mostre personali come: "Tic! Tic! Toc!", 2020, Spazio C.o.s.m.o. Milano; "Ventiduemilanovecentodiciannove", 2019, Surplace art space, Varese; "Nimbo o aureola quadrata e disegno di Watteau", 2019, Ex Elettrofonica, Roma; "The Belle of the ball", 2015, Museo d'arte contemporanea, Lissone; "I love you on the stage", 2014, presso O' space, Milano; "21 quadrati", Galleria Marie-Laure Fleisch, Roma e mostre collettive fra cui: "Vitello tonnato", 2016, Plutschow Gallery, Zurigo; "Drawing for Lightnings", 2014, Kunstraum t27, Berlino; "Arimortis", 2013, Museo del 900, Milano.

Mattia Pajè

[presentazione opera e artista]

Ex Arena Cinema Apollo | 04 Ottobre | Ore: 19.00 - 20.00

Mattia Pajè è nato a Melzo (MI) nel 1991. Il suo lavoro è caratterizzato dall'uso di molteplici materiali e approcci che si adattano alle situazioni in cui si trova ad agire. L'interesse di Pajè si concentra sui processi di produzione e di fruizione delle opere, il suo corpo di lavori, esteso e diversificato, comprende opere pittoriche, scultoree, installative, multimediali e performative. La sua ricerca, sotto forma di progetti specifici, residenze, mostre personali e collettive, ha ricevuto l'attenzione di numerose istituzioni pubbliche e private, tra le quali: Fondazione Smart - polo per l'arte, Roma, 2019; Suburbia Contemporary Art, Granada, 2018; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 2017; Piramidon Centre d'Art Contemporani, Barcellona, 2017. Nel 2019 è tra gli artisti selezionati per il progetto Grand Tour d'Italie, al MAMbo di Bologna. Nel 2016 fonda, insieme a Filippo Marzocchi, lo spazio Gelateria Sogni di Ghiaccio, a Bologna, che ospita mostre e progetti legati all'arte contemporanea visiva, sonora e performativa.

LABORATORI

CAPOVOLTI

Percorso di formazione per docenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado

EXATR | 26 Settembre | Ore: 14.30 - 18.30

A cura di: Monica Francia

Danzatrice, coreografa e pedagoga, Monica Francia conduce questo percorso formativo per docenti accettando la sfida di continuare a mettere al centro il corpo anche in periodo di distanziamento fisico, perché oggi più che mai, proprio nell'assenza, percepiamo l'immenso valore delle relazioni e di quello che i nostri corpi possono fare per il nostro benessere, individuale e collettivo. A Ipercorpo si metterà a disposizione dei docenti per offrire nuovi strumenti didattico-esperienziali volti ad una gestione differente delle relazioni in seno al gruppo classe, che vedono il corpo e la sua capacità di relazione quale elemento centrale.

Laboratorio gratuito. Per informazioni e iscrizioni: organizzazione@cittadiebla.com

Iniziativa in collaborazione con l'Assessorato Servizi educativi, scuola e formazione del Comune di Forlì

LO SGUARDO RACCONTA

Percorso di formazione per docenti della scuola secondaria di I e II grado

EXATR | 03 Ottobre | Ore: 14.30 - 18.30

A cura di: Marco Muzzolon e Silvia Coggiola

Il percorso di formazione condotto da Marco Muzzolon (scenografo) e Silvia Coggiola (esperta in ambito educativo, formativo e sociale) pone al centro il tema dello sguardo come elemento cardine che orienta sia la conduzione da parte del docente, sia l'intervento e l'apporto degli studenti, e come tema guida quello dell'identità. Come raccontare la propria identità a partire da un luogo? È possibile far parlare direttamente quel luogo o un oggetto simbolico legato ad esso, per narrare la nostra identità? Indagare questa dimensione significa aprire una finestra sull'intimità degli spazi e dei pensieri, attraverso il lavoro di costruzione di un oggetto simbolo, un "correlativo oggettivo" dei nostri pensieri.

Laboratorio gratuito. Per informazioni e iscrizioni: organizzazione@cittadiebla.com

Iniziativa in collaborazione con l'Assessorato Servizi educativi, scuola e formazione del Comune di Forlì

PROGETTI INTERNAZIONALI

Masterclass Internazionale Scena Europa - IV Edizione

EXATR | 04 Ottobre | Ore: 10.30 - 12.30

Organizzazione e tutoring: Mara Serina – iagostudio | Docente: Iva Horvat

Esperienza unica in Italia, Masterclass Scena Europa ha offerto e continua ad offrire a giovani artisti e giovani organizzatori l'insegnamento di alcuni operatori internazionali da anni attivi nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Nelle scorse edizioni Ipercorpo ha messo in campo le voci e l'esperienza di manager e organizzatori esperti di networking, promozione e comunicazione, produzione e diffusione di spettacoli, centri di residenza e piattaforme internazionali. Per la sua quarta edizione, Masterclass Scena Europa mette in campo una formula rispettosa del distanziamento e delle norme di sicurezza e propone agli iscritti un incontro-conferenza online di 2 ore con Iva Horvat, una delle più apprezzate promoter a livello internazionale. L'obiettivo è quello di mettere a fuoco le tematiche e il metodo di lavoro di Iva, che verrà a Forlì nel 2021 per un seminario di due giornate in cui approfondire e mettere in pratica alcuni degli argomenti indicati nella conferenza ora in programma. Come ideare i propri progetti? Come adeguarli al cambiamento? Come distribuire uno spettacolo? Come comunicare in maniera efficace il proprio lavoro? Questi sono solo alcuni dei temi che Iva Horvat introdurrà domenica 4 ottobre e che svilupperà nel corso dell'edizione 2021.

Rivolta a giovani artisti e organizzatori di compagnia che vogliono internazionalizzare la propria carriera. Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 30 settembre, scrivendo a maraiagostudio@gmail.com indicando i propri contatti e inviando il proprio curriculum.

Per info: 338.3246269

Italian Performance Platform 2020

EXATR | 04 Ottobre | Ore: 14.30 - 16.30

A cura di: Mara Serina - iagostudio e Città di Ebla

Ipercorpo non rinuncia alla propria finestra sull'Europa e, in attesa della consueta piattaforma per operatori internazionali nel 2021, mette in campo un forum online in cui chiamare a raccolta alcuni degli operatori italiani e stranieri che nelle scorse 8 edizioni sono stati presenti al festival e hanno ospitato nelle proprie manifestazioni alcuni degli artisti visti in scena a Forlì. Un confronto tra operatori per analizzare come la recente pandemia ha condizionato lo spettacolo dal vivo e come ciascuno di loro ha affrontato il problema, che soluzioni e che buone pratiche ha adottato. Un modo questo per generare scambi e costruire una solidarietà europea che diventa imprescindibile per ogni collaborazione futura.

MOSTRA E CENTRO FESTIVAL

Eblae Urbis Forum

Spazi, geometrie, visioni per il centro festival di Ipercorpo. EXATR e Ex GIL [mostra]

EXATR | Tutti i giorni del Festival | Ore: 19.00 - 24.00

a cura di: Università di Catania, Città di Ebla

Nell'ambito della Convenzione stipulata fra Città di Ebla e l'Università degli Studi di Catania sono stati sviluppati concept progettuali per Ipercorpo 2020 finalizzati alla realizzazione di elementi archi-tettonici temporanei di supporto alle attività del Festival e volumi destinati alla produzione di performance. L'elemento caratterizzante i progetti è l'uso della luce naturale controllata attraverso il riferimento ai parametri climatici locali e le possibili traduzioni degli effetti chiaroscurali nel sistema della luce artificiale. Le prime indicazioni progettuali sono state poi oggetto di approfondimento per la ricerca di soluzioni costruttive appropriate. Le soluzioni esecutive si basano sui principi della progettazione modulare; sistemi autoportanti, smontabili realizzano spazi fluidi e versatili, definiscono involucri a discontinuità controllata nel rapporto con gli elementi di contesto. La luce naturale, assunta come materiale dell'architettura, disegna pattern e texture, si relaziona alla finitura superficiale. Microarchitetture con ruolo di motore per la scrittura scenica, dalla spazialità enfatizzata con la luce artificiale colorata, divengono osservatori della città e marker dell'evento. Saranno oggetti da agire all'esterno o all'interno, insieme al pubblico, costringendolo a viste parzializzate da asole o frame. La variazione cromatica delle fonti di luce artificiale enfatizza le superfici, modificando virtualmente la percezione dello spazio da parte del pubblico, agendo sul confine tra ciò che è e ciò che appare. Interessante è la sovrapposizione e la contaminazione di due "processi produttivi" tecnologicamente gestiti: il primo riguarda il prodotto architettonico, il secondo il prodotto performativo definibile immateriale.

Commento alla mostra

EXATR | 03 Ottobre | Ore: 10.30 - 12.30

Incontro con Francesca Castagneto e Vittorio Fiore

Francesca Castagneto, architetto, PhD, Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura, insegna Progettazione Ambientale e Progettazione Esecutiva nel corso di laurea in Architettura dell'Università degli Studi di Catania. Svolge attività di ricerca nel campo delle tecnologie ambientali per il progetto di architettura, la riqualificazione dell'ambiente urbano e dello spazio abitativo degli edifici.

Vittorio Fiore, architetto, PhD, Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura, insegna Scenografia e tecnologie per la produzione teatrale e Forme dello spettacolo multimediale nel corso di laurea in Comunicazione della cultura e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Catania. Svolge attività di ricerca nell'ambito delle strategie per il recupero di edifici teatrali, del trasferimento tecnologico nel linguaggio scenico contemporaneo.

Centro Festival

EXATR | Tutti i giorni del Festival | Ore: 19.00 - 24.00

Area ristoro: Food Truck

Wine Bar a cura di: Poderi Dal Nespoli

Il ritorno del festival negli spazi di EXATR, in una condizione ancora un volta inedita per via delle restrizioni Covid e dell'imminente cantiere per i lavori di ristrutturazione che interessano una parte dell'area, viene sancito da un diverso modo di abitare gli spazi stessi che saranno aperti al pubblico in ogni giornata del festival fin dal primo pomeriggio. Possiamo dunque parlare di un villaggio, un luogo abitabile – all'aperto ma protetto dalla pioggia – da un numero esiguo di persone che si incontrano e operano in maniera condivisa in un tempo disteso. Non mancheranno lo spazio wine bar di Poderi dal Nespoli e il food truck in orario serale, come da tradizione degli ultimi anni.

CREDITI

Un progetto di: Città di Ebla

Con il contributo di: MIBACT, Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

In collaborazione con: Romagna Acque – Società delle Fonti, Università degli Studi Catania, EXATR, Spazi Indecisi, Forlì.Soglie

Da 15 anni insieme a: Poderi dal Nespoli

Con il contributo di: Maxisald

Direzione generale: Claudio Angelini

Teatro e danza a cura di: Claudio Angelini, Mara Serina **con la collaborazione di:** Valentina Bravetti

Musica a cura di: Davide Fabbri, Elisa Gandini

Arte Contemporanea a cura di: Davide Ferri **con la collaborazione di:** Miral Rivalta

IPP – Italian Performance Platform e Masterclass “Scena Europa” a cura di: Mara Serina – iagostudio

Percorsi formativi per docenti in collaborazione con: Assessorato Servizi educativi, scuola e formazione del Comune di Forlì

Organizzazione e amministrazione: Elisa Nicosanti

Segreteria organizzativa: Neera Pieri

Direzione tecnica: Luca Giovagnoli **con la collaborazione di:** Giacomo Calli, Lorenzo D’Anna e Stefan Schweitzer

Progetto grafico: Domani Studio

Comunicazione e promozione: Elisa Nicosanti **con la collaborazione di:** Neera Pieri

Social Media: Domani Studio

Ufficio stampa nazionale: Sara Zolla

Ufficio stampa locale: Alberto Marchesani

Fotografie e video: Gianluca “naphtalina” Camporesi

Centro festival con wine bar a cura di: Poderi dal Nespoli

BIGLIETTI

Weekend 25-27 settembre

Ingresso a EXATR e mostra “Eblae Urbis Forum”: gratuito

Ingresso a incontri e workshop: gratuito

Ingresso agli spettacoli “Senza quinte né scena”, “Arsura”, “Roberto Villa + Cacao” (biglietto unico), “O_N” + “La Parte Maledetta” (biglietto unico): 10 euro

Weekend 1-4 ottobre

Ingresso a EXATR (include “La danza in 1 minuto”, “EXIT FILM FOR A MUSIC”, “Verso Sera”, mostra “Eblae Urbis Forum”): 5 euro

Ingresso a incontri e workshop: gratuito**
con biglietto di ingresso allo spazio valido per tutta la giornata: 5 euro

Ingresso agli spettacoli “Good Lack”, “Twin”, “UNLOCK”, “Dolce Salato”, “Sport”: 10 euro

WORKSHOP GRATUITI

INFO E ISCRIZIONI WORKSHOP: organizzazione@cittadiebla.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PER TUTTI GLI APPUNTAMENTI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel. +39 320.80.19.226

Email biglietteria@ipercorpo.it

www.ipercorpo.it

LUOGHI

EXATR: Via Ugo Bassi, 16 – Forlì

Ex GIL: Viale della Libertà, 2 – Forlì

Ex Arena Cinema Apollo: Entrata da EXATR

<http://www.ipercorpo.it> | FB. [facebook.com/ipercorpo](https://www.facebook.com/ipercorpo) | IG. [instagram.com/ipercorpo](https://www.instagram.com/ipercorpo)